

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2025 duemilaventicinque addì 14 quattordici del mese di aprile.

In Torino, nel mio studio in Corso Trento n. 14/A.

Avanti a me Dott. SILVIA LAZZARONI Notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile di Torino, è personalmente comparso il Signor:

- Prof. MASSIMO SEGRE nato a Torino il 16 novembre 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra, nella sua qualità di Presidente della Società

"IPI S.p.A."

con sede in Torino, Via Nizza n. 262/59, capitale sociale di euro 82.078.066, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02685530012, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di "MI.MO.SE. S.p.A."

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il presente verbale dell'assemblea di parte straordinaria della Società di cui sopra, tenutasi il giorno 4 aprile 2025 alle ore 12,41 (dodici e quarantuno) presso la sede della Società in Torino, Via Nizza n. 262/59 alla mia costante presenza.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: apertasi la seduta in sede ordinaria alle ore 11 undici assume la presidenza, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, il Componente il quale informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al fine di agevolare la stesura del verbale della riunione e che sono presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio.

Precisa che l'assemblea è stata indetta in prima convocazione per oggi, venerdì 4 aprile 2025 alle ore 11,00, come risulta dall'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 di giovedì 13 marzo 2025, così come previsto dall'art. 9 dello statuto sociale.

Informa quindi che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea verrà inserito quale allegato al presente verbale sotto la lettera A per farne parte sostanziale e integrante; dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti l'azionista, l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i partecipanti in qualità di creditori pignorati o usufruttuari.

A tal fine, per favorire una corretta verbalizzazione, prega coloro che dovessero assentarsi di volerlo far constatare alla Presidenza e al Segretario.

Dalle risultanze del libro soci, la Società è controllata con n. 81.077.927 azioni ordinarie pari al 98,78% del capitale sociale da IPI DOMANI S.p.A.

Gli azionisti iscritti a libro soci al 21 marzo 2025 erano n. 332.

Dà atto che oltre ad esso Componente, sono presenti gli Amministratori Signori: Prof. Avv. Guido Canale, Dr.ssa Noemi Mondo, Dr. Gerardo Navazio e Dr. Claudio Recchi ed i Sindaci Effetti Dr. Luca Asvisio - Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Alessandro Galizia e Dr.ssa Emanuela Congedo.

Giustificata l'assenza dell'Amministratore Delegato Dr. Vittorio Moscatelli, per indisposizione al quale porge, a nome dei presenti, i più sentiti auguri di una pronta guarigione.

Partecipano altresì all'odierna assemblea il Dr. Giorgio Cavallo, Chief Financial Officer del Gruppo IPI, il Prof. Paolo Benedetto, Chief Strategy & Development Officer del Gruppo IPI, nonché il Dr. Marco Miccoli e il Dr. Francesco Busso della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Informa che all'ingresso in sala è stato consegnato il fascicolo contenente, insieme alla relazione sulla gestione e al bilancio separato della Società, il bilancio consolida-

Registrato a:
Uff.Terr.Atti Pubblici
Torino II
il 22/04/2025
n. 17648
Serie 1T
euro 356,00
di cui euro 156,00
per imposta di bollo

to dell'esercizio 2024 che, pur non essendo oggetto di discussione e di approvazione da parte dell'assemblea, fornisce una più ampia e significativa informazione agli azionisti.

Precisa che il capitale sociale di IPI S.p.A., totalmente versato, ammonta a euro 82.078.066 rappresentato da n. 82.078.066 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Chiede a chi fosse eventualmente carente di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente.

Comunica che sono presenti in proprio o per delega azionisti rappresentanti n. 81.080.561 azioni con diritto di voto pari al 98,783% delle n. 82.078.066 azioni costituenti il capitale sociale.

Dichiara che è stata verificata la legittimazione all'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'assemblea a sensi di legge.

Adempite tutte le formalità prescritte dalla legge dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione ai sensi di legge e di statuto e atta a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2024. Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale. Delibere relative.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027 e determinazione del relativo corrispettivo.

Parte straordinaria

3. Aumento del capitale sociale scindibile a pagamento da euro 82.078.066 a euro 87.100.000, da offrire in opzione agli Azionisti proporzionalmente alla partecipazione sociale dai medesimi posseduta. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Delege al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

L'assemblea prosegue con la trattazione della parte ordinaria all'ordine del giorno del che si fa constare con separato verbale.

Esaurita la parte ordinaria all'ordine del giorno, alle ore 12,42 (dodici e quarantadue) si passa alla trattazione della parte straordinaria.

Il Presidente comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria: "Aumento del capitale sociale scindibile a pagamento da euro 82.078.066 a euro 87.100.000, da offrire in opzione agli Azionisti proporzionalmente alla partecipazione sociale dai medesimi posseduta. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e conseguenti".

Con il consenso unanime dei presenti, mi chiama a fungere da Segretario per la parte straordinaria della quale si fa constare con il presente verbale.

Informa l'assemblea che è stata messa a disposizione all'ingresso in sala nonché pubblicata sul sito internet della Società la relazione del Consiglio di Amministrazione contenente la proposta di delibera ottenendo verbale unanime consenso ad ometterne la lettura.

Passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Luca Asvisio il quale esprime il parere favorevole del Collegio stesso ed attesta che il capitale sociale è stato interamente versato.

Quindi il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di

deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di IPI S.p.A.:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;
- considerato che il capitale sociale di euro 82.078.066 (ottantadue milioni settantottomila sessantasei) è costituito da n. 82.078.066 (ottantadue milioni settantottomila sessantasei) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna e che la società non possiede azioni proprie;
- preso atto che coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile avranno diritto di prelazione nell'acquisto delle eventuali azioni che saranno rimaste inoplate;
- preso atto dell'impegno di IPI Domani S.p.A., azionista di controllo e larga maggioranza, di garantire l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, richiedendo sin d'ora di esercitare il diritto di prelazione sulla totalità delle azioni che risultassero inoplate e per le quali non fosse pervenuta analoga richiesta di prelazione da parte di altri azionisti della Società;
- preso atto dell'impegno di IPI Domani S.p.A. a negoziare con gli altri Azionisti della Società i diritti di opzione frazionari, sia in acquisto sia in vendita fino ad un massimo di 48 (quarantotto) diritti per ciascuna controparte, in modo da consentire agli azionisti di non perdere diritti di opzione nel caso non avessero 49 (quarantanove) diritti o multiplo di 49 (quarantanove) diritti richiesti per la sottoscrizione;
- preso atto dell'impegno di IPI Domani S.p.A. a rinunciare a n. 53.144 (cinquantatremila centoquarantaquattro) diritti per facilitare il computo numerico dell'operazione;
- preso atto dell'opportunità che le nuove azioni siano emesse alla pari;

delibera

- a) di aumentare il capitale sociale in forma scindibile a pagamento da euro 82.078.066 (ottantadue milioni settantottomila sessantasei) a euro 87.100.000 (ottantasettemilionicentomila), e cioè di euro 5.021.934 (cinque milioni ventunomila novecentotrentaquattro), mediante emissione di n. 5.021.934 (cinque milioni ventunomila novecentotrentaquattro) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento 1° gennaio 2025, contro stacco cedola n. 3 (tre), da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 49 (quarantanove) azioni possedute;
- b) di determinare in euro 1 (uno) il prezzo di emissione di ciascuna azione da pagare integralmente alla sottoscrizione;
- c) di fissare al 31 dicembre 2025 il termine per la sottoscrizione delle nuove azioni emesse;
- d) di aggiungere in calce all'art. 5 "Misura del capitale" dello statuto sociale, il seguente nuovo comma, dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, di apportare le necessarie variazioni numeriche relative all'ammontare del capitale sociale e al numero delle azioni costituenti lo stesso riportate nel suddetto articolo:

"Art. 5 – Misura del capitale"

omissis

L'Assemblea Straordinaria del 4 aprile 2025 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in forma scindibile da euro 82.078.066 a euro 87.100.000, e cioè di

euro 5.021.934, mediante emissione di n. 5.021.934 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2025, il tutto alle condizioni riportate nella suddetta delibera”;

e) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, tutti i poteri necessari e opportuni per dare esecuzione alla presente deliberazione di aumento del capitale sociale, provvedendo altresì a tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti”.

Il **Presidente**, dopo aver illustrato l'operazione e precisato che i diritti frazionari verranno attribuiti gratuitamente, apre la discussione.

Prende la parola l'azionista **Dr. Bava** che annuncia di voler sottoscrivere l'aumento di capitale, apprezzando gli investimenti fatti dalla Società, pur sottolineando come, a suo parere, il proposto aumento sia esiguo in considerazione delle necessità economiche legate alle operazioni immobiliari in corso, quale quella relativa alla ristrutturazione dell'ex Palazzo Rai, progetto che considera sicuramente interessante.

Il **Presidente**, in risposta al **Dr. Bava**, precisa che non si rende necessario al momento procedere con aumenti di maggior importo.

Il **Dr. Bava** prosegue augurandosi che il prossimo anno venga consegnato agli azionisti un piano di investimenti più dettagliato e che, laddove venga riproposto un aumento di capitale, sia specificato chiaramente che lo stesso è finalizzato alla copertura del piano degli investimenti. Sottolinea poi l'importanza di saper effettuare la scelta corretta nell'ambito degli investimenti immobiliari e la capacità di saperne sfruttare le opportunità. Riconosce i risultati positivi conseguiti dalla Società nel settore della gestione alberghiera ed esprime apprezzamento per la scelta di voler realizzare all'interno di Palazzo ex Rai un albergo, auspicando che si proceda nel modo migliore con la ristrutturazione essendo convinto che la futura rivendita dell'immobile porterà sicuramente alla Società un avanzo patrimoniale. Ribadisce comunque, come già fatto in passato, come fosse a suo parere meno dispendioso demolire il fabbricato e costruirlo ex novo anziché procedere alla sua ristrutturazione.

Interviene l'azionista **Rag. Braghero** anticipando che eserciterà sia il diritto di opzione a lui spettante sul proposto aumento di capitale sia il diritto di prelazione pro-quota sull'eventuale inoptato fino ad un complessivo importo di euro 3.000 (tremila).

Il **Presidente** ringrazia l'azionista Braghero per la fiducia accordata.

Nessun altro domandando la parola il Presidente comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione per alzata di mano il testo di deliberazione surriportato che dopo prova e controprova risulta approvato all'unanimità senza astensioni.

Passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria: "Deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e conseguenti”.

Informa l'assemblea che è stata messa a disposizione all'ingresso in sala nonché pubblicata sul sito internet della Società la relazione del Consiglio di Amministrazione contenente la proposta di delibera ottenendo verbale unanime consenso ad ometterne la lettura.

Sottopone quindi all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di IPI S.p.A.:

- esamina la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto che le deleghe attribuite al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2015 sono giunte a scadenza e non sono state esercitate;

- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale e l'attestazione che il capitale sociale è stato interamente versato;

- visti gli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile,
delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare, più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni), più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento;

- di modificare conseguentemente l'articolo 7 dello Statuto Sociale come segue:

“Art. 7 – Deleghe al Consiglio di Amministrazione”

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà:

a) per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 4 aprile 2025 di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) per il periodo massimo di cinque anni dalla data del 4 aprile 2025 di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento.”;

- di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in forma tra loro disgiunta, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte e per apportare alla presente deliberazione e all'allegato statuto le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale”.

Il Presidente ricorda all'assemblea che essendo venute a scadere durante il periodo Covid le precedenti deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione la Società ha ritenuto opportuno riproporne di nuove che verranno utilizzate solo qualora ve ne sarà bisogno in considerazione anche dell'andamento aziendale.

Aprire quindi la discussione.

Prende la parola l'azionista Rag. **Braghero** chiedendo se le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione siano concorrenti.

Il Presidente conferma che si tratta di operazioni concorrenti e che la scelta sul loro utilizzo dipenderà dalle esigenze della Società. Se vi sarà necessità di capitale di rischio che rimanga permanentemente nella Società si procederà con un aumento di capitale, se vi saranno invece esigenze temporanee o di più lungo periodo, che la Società sarà in grado di ripagare, si procederà con l'emissione di obbligazioni convertibili. Sottolinea come la scelta di emettere obbligazioni convertibili sia stata voluta per non mettere in difficoltà la Società laddove non fosse in grado di procedere con i rimborsi.

Riprende la parola il Rag. **Braghero** evidenziando come, a suo parere, non si renda necessario, a fronte dell'ammontare del capitale attuale, dare piena esecuzione ad entrambe le deleghe.

Il Presidente rassicura l'azionista che ciò non accadrà.

Nessun altro domandando la parola il Presidente comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione per alzata di mano il testo di deliberazione surriportato che dopo prova e controprova risulta approvato a maggioranza con l'astensione del Rag. Braghero.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,55 (dodici e cinquantacinque) del giorno 4 aprile 2025.

Il Comparente, dà atto ai fini della pubblicazione di cui all'art. 2436 C.C., che, a seguito della delibera come sopra assunta, lo statuto sociale, invariato in tutto il resto, viene a risultare come dal testo che, firmato dal Comparente stesso con me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera B.

Il Comparente mi esibisce l'elenco degli azionisti intervenuti che, firmato dal Comparente stesso con me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera A.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine degli altri fogli alle ore 13 tredici, omessa la lettura degli allegati per espressa volontà del Comparente.

Consta di tre fogli scritti per dodici facciate meno due righe da persone di mia fiducia e da me Notaio.

f) Massimo Segre

f) Silvia Lazzaroni

ALEGATO A AL N. 2621 DI REP. N. 1890 PROCER.

IPI S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DEL 04/04/2025 - ORE 12:42

I CONVOCAZIONE

COMUNICO CHE SONO PRESENTI IN SALA IN PROPRIO O PER DELEGA

N. 81.080.561 AZIONI

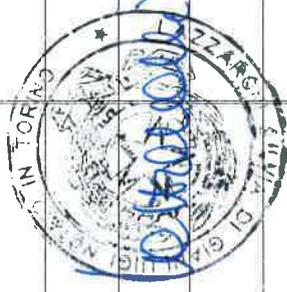
RAPPRESENTANTI IL 98,783% DELLE N° 82.078.066 AZIONI

ORDINARIE COSTITUENTI IL CAPITALE SOCIALE.

M. De Luca
Luca De Luca


IPI S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
CONVOCAZIONE DEL 04/04/2025 - ORE 11,00
ELENCO DELLE PRESENZE

N°	AVENTE DIRITTO	DELEGATO/RAPPRESENTANTE	N° AZIONI			%
			IN PROPRIO	PER DELEGA	TOTALE	
1	IPI DOMANI S.p.A.	Modena Graziella		81.077.927	81.077.927	98,780
2	BRAGHERO CARLO MARIA		2.631		2.631	0,003
3	BAVA MARCO GEREMIA CARLO		3		3	0,000
		TOTALE	2.634	81.077.927	81.080.561	98,783
	<i>Marcel Legu</i>					

Atto D'Atto


STATUTO

TITOLO I

Denominazione - Sede - Durata - Oggetto

Art. 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni denominata "IPI S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Art. 2 - Sede

La società ha sede in Torino.

L'organo amministrativo ha la facoltà di istituire e sopprimere sedi, uffici, succursali, depositi, filiali, agenzie, rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Art. 3 - Durata

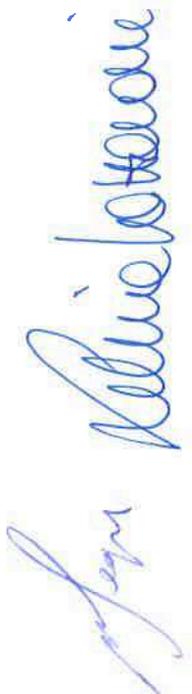
La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere sciolta anticipatamente o prorogata con delibera dell'Assemblea dei soci.

Art. 4 - Oggetto

La società ha per oggetto l'acquisto, la gestione, la locazione e la vendita di stabili e immobili in genere, nonché le connesse attività di:

- valutazione di beni immobili di qualsivoglia natura;
- consulenza, assistenza, gestione operativa ed altri servizi comunque consentiti ed inerenti il settore immobiliare, anche attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di attività svolte da terzi.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità, la società potrà compiere qualsivoglia operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, finanziaria, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere, la prestazione di avalli, fidejussioni e garanzie di firma e reali, anche a favore di terzi, nonché assumere partecipazioni



in società ed enti aventi oggetto analogo, connesso o strumentale al proprio.

TITOLO II

Capitale – Azioni - Obbligazioni

Art. 5 - Misura del capitale

Il capitale sociale è di Euro 82.078.066 ed è suddiviso in n. 82.078.066 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

Le azioni ordinarie sono nominative e, se consentito, rappresentate da certificati azionari. Il trasferimento delle azioni è libero; i certificati azionari, qualora esistenti, possono circolare tramite prima girata, dovendo successivamente tutti i certificati essere intestati all'azionista avente diritto. Il primo giratario deve presentare il certificato alla società che provvede all'annullamento del medesimo ed alla emissione di un nuovo certificato intestato al giratario.

Ogni azione attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna e il diritto ad una parte proporzionale degli utili cui sia stata deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

L'Assemblea Straordinaria del 4 aprile 2025 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in forma scindibile da euro 82.078.066 a euro 87.100.000, e cioè di euro 5.021.934, mediante emissione di n. 5.021.934 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2025, il tutto alle condizioni riportate nella suddetta delibera.

Art. 6 - Obbligazioni

La società potrà emettere obbligazioni, convertibili o non, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Art. 7 - Deleghe al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà:

- a) per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 4 aprile 2025 di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;
- b) per il periodo massimo di cinque anni dalla data del 4 aprile 2025 di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento.

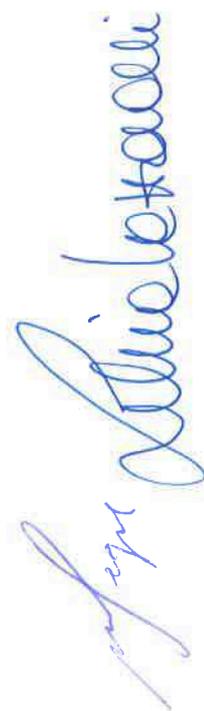
TITOLO III

Assemblee

Art. 8 - Assemblea degli azionisti

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ogni azione dà diritto ad un voto.



Art. 9 – Convocazione

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale oppure su uno a scelta dei seguenti quotidiani: "La Stampa", "Finanza & Mercati" e "Italia Oggi", nei termini di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando l'organo amministrativo ne ravvisa l'opportunità.

Art. 10 - Intervento in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari di diritto di voto per i quali siano stati depositati almeno due giorni non festivi prima della data fissata per l'Assemblea, i certificati azionari presso la Cassa Sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione.

Qualora le azioni siano dematerializzate, la legittimazione all'intervento è data dalla comunicazione dell'intermediario attestante che le azioni sono registrate nel conto del titolare a partire dall'inizio del secondo giorno non festivo precedente l'assemblea.

I certificati depositati non possono essere ritirati e le azioni dematerializzate non possono essere cedute prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

Art. 11 - Costituzione delle assemblee e validità delle deliberazioni

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita e delibera con

le presenze e le maggioranze di legge.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano di età presente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dai Soci presenti.

Al Presidente dell'Assemblea spetta di accertare la regolarità degli atti di rappresentanza e, in generale, il diritto di intervento all'Assemblea, nonché il modo di votazione sui singoli argomenti.

Segretario dell'Assemblea è il Segretario del Consiglio di Amministrazione, ove nominato, ed assiste il Presidente nella stesura del verbale. In caso di assenza, il Segretario è nominato dall'Assemblea. Non necessita la presenza del Segretario dell'Assemblea qualora il Presidente intenda avvalersi di un Notaio per la verbalizzazione.

TITOLO IV

Amministrazione

Art. 12 – Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione formato da 5 a 9 componenti, secondo determinazione dell'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al

Luca Torelli
Segretario

massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia già provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi componenti un Presidente.

Il Consiglio può eleggere inoltre un Vice Presidente e nominare uno o più Amministratori Delegati.

Le cariche di Presidente e Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio può nominare un segretario, scelto anche all'infuori dei suoi componenti.

I casi di decadenza e di sostituzione sono regolati dalla legge. Peraltro qualora, per dimissioni o altre cause, venga a cessare la maggioranza degli Amministratori di nomina Assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 13 - Convocazione

Il consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede della società od altrove, purché in Italia, di regola almeno semestralmente, su convocazione del Presidente o del Vice Presidente o di un Amministratore delegato, di sua iniziativa o su richiesta di uno o più dei suoi componenti, da farsi con comunicazione scritta inviata, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, al domicilio di ciascuno degli Amministratori e dei sindaci effettivi.

In caso di particolare urgenza, unicamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà convocare il Consiglio stesso mediante telegramma, telefax

o posta elettronica, con un giorno di anticipo.

Il Consiglio potrà essere convocato anche dai Sindaci.

In mancanza delle formalità suddette il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando siano presenti tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica, ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la propria assenza rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione; ciascuno degli intervenuti, tuttavia, può opporsi alla discussione di argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 14 – Presidenza e tenuta del Consiglio

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del consiglio di amministrazione.

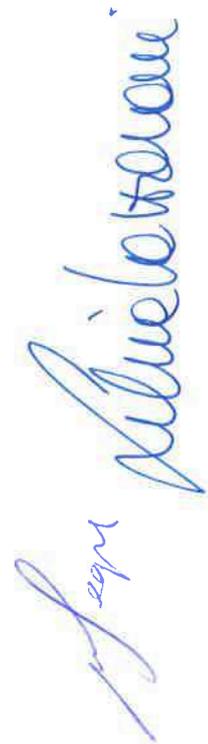
In sua assenza dal Vice Presidente oppure, in assenza anche di questi, dall'Amministratore delegato più anziano di età presente, se nominati; in mancanza o in caso di rinuncia, dall'Amministratore designato dal consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi con mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, visionare e trasmettere documentazione.

Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera riunito nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali sottoscritti dal Presidente della riunione e dal segretario.



Nel corso delle riunioni gli Amministratori cui sono stati delegati poteri devono riferire con periodicità almeno semestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e ciascun Amministratore deve riferire ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società.

Il Consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni ricevute, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, esamina i piani strategici, industriali e finanziari e valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Art. 15 – Poteri dell'Organo Amministrativo

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione senza limitazione di sorta, escluse soltanto le deliberazioni che, per legge, sono in modo tassativo riservate all'Assemblea dei soci.

All'Organo Amministrativo è inoltre attribuita la competenza a deliberare:

- nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre a quelli già indicati dallo Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del Capitale Sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti.

Art. 16 – Firma, rappresentanza e compensi

La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico e al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente nonché, nell'ambito dei poteri loro conferiti, a ciascun Amministratore Delegato, se nominato.

Per quanto concerne i compensi ai componenti dell'organo amministrativo e la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari funzioni, si fa riferimento al disposto dell'art. 2389 C.C.

L'Assemblea, in alternativa alle altre modalità previste dalla Legge, può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Consiglio potrà, di conseguenza, stabilire compensi differenziati anche per ciascun Consigliere purché il totale rientri nella somma complessiva attribuitagli dall'Assemblea.

TITOLO V

Collegio sindacale

Art. 17 - Sindaci

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti nominati dall'Assemblea a norma di legge.

Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Non possono essere nominati coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile.

La retribuzione per i sindaci effettivi verrà stabilita dall'Assemblea che nominerà anche il Presidente del Collegio Sindacale.



Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si considerano tenute nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale o, se assente, il sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Art. 18 – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

Ricorrendone le condizioni, salvo diversa deliberazione Assembleare, la revisione legale dei conti viene svolta dal Collegio Sindacale.

TITOLO VI

Bilancio ed utili

Art. 19 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 20 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale sono così ripartiti:

- 5% alla riserva legale, fino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

L'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, se ammessi dalla legge.

Art. 21 – Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

TITOLO VII

Disposizioni finali

Art. 22 - Scioglimento

La liquidazione della società ha luogo nei casi e secondo le norme di legge.

L'Assemblea nomina uno o più liquidatori e ne determina i poteri.

Art. 23 – Norme di rinvio e finali

L'intestazione degli articoli ha mero scopo di ausilio e non deve essere utilizzata a fini interpretativi.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.



Certificazione di conformità di copia digitale a documento originale analogico

(art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. - art. 68-ter, Legge 16 febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritta Dr.ssa SILVIA LAZZARONI Notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile di Torino, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 10 luglio 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di n. 19 (diciannove) pagine, è conforme al documento originale analogico *a mio rogito* firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i., l'esecuzione e la produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico "sostituisce quella originale".

Torino, 7 maggio 2025

File firmato digitalmente dal Notaio Silvia Lazzaroni